

Al via il cartellone Danza, il Bellini nel segno dei corpi

La danza contemporanea irrompe al Piccolo Bellini da stasera con una rassegna interamente dedicata al repertorio delle nuove generazioni. Con la coreografia «Passanti» a quattro mani di Elwira Piorun e Karolina Rychlik si apre la stagione di danza del Bellini, dunque, con 9 spettacoli su 17 giorni messi in scena da 9 coreografi italiani e stranieri fino all'ultima rappresentazione del «Killing Recital» il prossimo 21 aprile. Un excursus variegato della nuova danza con uno spaccato sulle giovani leve in bella mostra sul palco del Bellini, da anni sempre più antagonista del repertorio classico cittadino griffato dal San Carlo. Tornando a «Passanti», le due coreografe si sono travestite da artiste-turiste nella città, abili a rimescolare le attrattive turisti-

che ed artistiche di Napoli. Neanche il tempo di immaginarsi visitatori consapevoli della propria città che il giovedì 17 e venerdì 18 andrà in scena «Why are wesofing dramatic» di e con Francesca Penzo e Tamar Grosz. Qui l'ironia e l'osservazione dei fenomeni della natura femminile prendono il sopravvento, giocando con le regole scientifiche per presentare i processi che avvengono ciclicamente all'interno del corpo femminile che, cadenzati dalle fasi del ciclo mestruale, ne costruiscono la struttura drammaturgica e sonora. Solo una voce fuori campo spiegherà che è appena stata scoperta la nuova specie animale «Theyoungindependentwoman». Questa prima settimana di appuntamenti si chiuderà sabato 19 e domenica 20

con «To be or Body» di Antonello Tudisco, coreografo ed artefice di un'indagine che nasce dall'osservazione delle fotografie di Robert Mapplethorpe, utili alla ricerca di risposte sul tema del rapporto tra corpo e società al fine di trovare il bello-reale. Un percorso ambizioso in cui il corpo diviene ben presto protagonista non più effimero.

Massimiliano Craus

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coreografie
Un movimento di «Passanti»



Peso: 5%